



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del
territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni e al territorio uno strumento di conoscenza dell'Istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA':

La popolazione scolastica si presenta alquanto eterogenea dal punto di vista socio-culturale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto, con qualche caso di famiglie arrivate negli ultimi anni, di origine straniera.

Per quanto riguarda l'andamento demografico la popolazione di Mattinata, costituita attualmente da 6059 abitanti (dati riportati dal sito web del Comune di Mattinata nell'ultimo censimento eseguito.....), dagli anni '50 in poi è andato aumentando fino al 1981. Da questa data la fascia compresa da 0 a 14 anni è diminuita in maniera oscillante, con significativi riflessi sulle iscrizioni. Il tasso di incidenza degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto è del 2% circa; per gli stessi non si registrano difficoltà di integrazione. Grazie alla collaborazione con gli enti locali e con i servizi presenti sul territorio, l'Istituto si impegna nella implementazione di progetti educativo-didattici che favoriscono l'inclusione di ogni alunno. A tal fine attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione valorizzando le diversità e ponendo particolare attenzione alle disabilità.

VINCOLI:

Mancanza di plessi di scuole secondarie di secondo grado, per abbattimento della sede attualmente in fase di ricostruzione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA':

L'attuale paese di Mattinata sorge sulle vestigia dell'antica Matinum. Indagini archeologiche hanno dimostrato che nel territorio di Mattinata tracce di vita umana risalgono ad epoche remotissime. Il territorio mattinatese fu abitato, con sicurezza, dall'uomo preistorico dell'età paleolitica, neolitica, e neolitica e del ferro. L'ubicazione di questa città è piuttosto incerta: nell'epoca ellenica era ricordata come Apeneste, etimologicamente esprime una posizione geografica esposta a Levante. Con la conquista romana, in seguito alle guerre contro Pirro, venne denominata Matinum, in onore della dea del mattino. Qualunque sia l'ubicazione di Apeneste è certo che è esistita una città denominata all'epoca romana Matino che abbracciava la valle di Mattinata. La prima citazione ufficiale di Mattinata risale al 1103, sebbene l'origine del suo attuale borgo antico risalga solo al 1780.

Mattinata è un comune litoraneo totalmente montano situato a 75 metri sul livello del mare, nella provincia di Foggia. Adagiata su una sorta di terrazzo naturale si estende in una distesa di uliveti, mandorli e fichi d'india digradanti verso il mare. Questa cittadina può vantare una delle più belle spiagge del Gargano: chilometri di ciottoli levigati da un mare cristallino da dove partire in barca per visitare le numerose grotte, cale e spiaggette accessibili solo dal mare. Di particolare importanza le Ripe rosse, i Faraglioni di Baia delle Zagare, le falesie di Vignanotica... Tra i monumenti da visitare ricordiamo l'Abbazia della Trinità ubicata sul monte Sacro, in stile romanico-pugliese.

I collegamenti sono facilitati da una galleria che ha permesso di accorciare i tempi nei collegamenti tra Mattinata e il resto del Gargano. Mattinata vive soprattutto di attività turistica promossa da piccoli e grandi strutture ricettive, ma anche di agricoltura e di pesca.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Mattinata, inizialmente frazione di Monte S. Angelo, ha ottenuto l'autonomia amministrativa come Comune il 4 agosto 1955. In mancanza di un edificio scolastico per le scuole elementari, queste eranolocate in ambienti al piano terra, presi in affitto dal Comune. L'unico plesso scolastico di 3 vani, di proprietà comunale, era la vecchia sede della delegazione municipale sita nella medesima strada. Esisteva solo un plesso privato per la scuola dell'infanzia gestito dalle suore, sistemato in locali angusti e non idonei come ambienti di apprendimento.

Il sindaco di Mattinata, Giuseppe Scirpoli, memore delle sofferenze patite per poter continuare gli studi e determinato a rendere l'istruzione pubblica accessibile a tutti, si impegnò per ottenere l'istituzione di una sezione staccata della scuola Media e la costruzione di due edifici scolastici in cui collocare Scuola Media e Scuola Elementare. L'on. Aldo Moro, quale ministro della Pubblica Istruzione, ha contribuito allo sviluppo di Mattinata facendo avere l'istituzione di una sezione staccata della Scuola Media di Manfredonia a partire dal 1° ottobre 1959, poi resa autonoma dal 1° ottobre 1960. Nello stesso periodo l'on. Aldo Moro ha concesso a Mattinata il finanziamento del 1° e del 2° lotto della scuola Elementare e 80 milioni per la costruzione dell'edificio della Scuola Media.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

La ricchezza di bellezze naturali e paesaggistiche del territorio, recentemente messe in evidenza da iniziative internazionali come "Gargano Running Week", ha visto qualche anno fa il coinvolgimento anche della scuola di Mattinata e ha richiamato turisti di varie nazionalità. L'attività nel campo dell'ospitalità e della ristorazione, nonché in quello dell'attività turistica marittima, costituiscono un utile stimolo per l'orientamento degli alunni.

Sono presenti sul territorio varie agenzie formative ed associazioni culturali che operano in sinergia con la scuola, al fine del miglioramento dell'Offerta Formativa: Associazione culturale "Oasis" Circolo Ricreativo; Parrocchia Santa Maria della Luce; Associazione culturale MAD- Associazione musicale e teatrale; Associazione Bandistica di Mattinata; CATP-Centro Arte e Tradizioni Popolari- tutela e promozione musica popolare locale; Biblioteca comunale; Compagnia teatrale l'Airone- Promozione di cultura teatrale in modo amatoriale; Associazione di volontariato Bau-Miao Amici.

Vincoli:

Manca un cinema, un auditorium, un teatro...

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Il nostro Istituto è costituito da quattro plessi che raggruppano gli alunni delle scuole dell'Infanzia (due), della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado. I plessi sono di proprietà del Comune di Mattinata e, pertanto, sono di pertinenza dell' Ente opere di adeguamento e ristrutturazione edilizia interna ed esterna. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, gli uffici di presidenza e gli uffici amministrativi sono temporaneamente collocati presso la sede di via S. Pellico,16 al fine di consentire i lavori di rifacimento del plesso in cui gli stessi erano precedentemente ubicati, in via M. D'Azeglio,1.

La Scuola Primaria è dotata di un ampio spazio esterno e di un giardino adeguatamente riqualificati con i progetti del "Piano Scuola Estate 2021" che danno la possibilità ad alunni e docenti di poter svolgere attività didattiche all'aperto e momenti ricreativi per recuperare la socialità perduta in questo periodo.

Tutti gli edifici sono dotati di uscite di sicurezza e di porte antipanico. In tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado sono presenti LIM con il collegamento wireless per implementare una didattica innovativa, maggiormente rispondente alle esigenze delle nuove generazioni.

Le LIM ci saranno, a breve, anche nelle due Scuole dell'infanzia, in quanto il Comune ne ha fatto donazione alla Scuola Primaria di nuove.

Il plesso della Scuola Primaria è dotato di una palestra e di un laboratorio multimediale che attualmente vengono utilizzati anche dagli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. In tutti gli edifici, uffici e palestra non sono presenti barriere architettoniche.

Vincoli:

In attesa della consegna del nuovo plesso della Scuola Secondaria di primo grado, attualmente in costruzione, la scuola Primaria e Secondaria sono collocate nello stesso plesso.

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

INTRODUZIONE

Per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei propri punti di forza e delle proprie criticità, autovalutandosi e monitorando la situazione attraverso differenti punti di vita. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta al fine di rilevare le criticità da esaminare e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un Piano di Miglioramento (PdM) che è integrato nel Piano dell'Offerta Formativa e può essere aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo. Il PdM esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi degli alunni. Tale processo triennale si conclude con la rendicontazione sociale, cioè con la capacità dell'Istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi e agli enti locali presenti sul territorio dei processi attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

ASPETTI GENERALI

Questa sezione del PTOF è dedicata ad esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Tutte le attività progettate possono essere sintetizzate in un'unica finalità: far sì che nessun alunno rimanga indietro. Il processo di pianificazione delle attività didattiche curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti. La nostra istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali e assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio in quanto scuola per tutti e per ciascuno. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi e modalità di apprendimento. La scuola deve porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno in modo che possa divenire parte attiva nell'acquisire competenze necessarie per una società in continuo mutamento e che il sapere e le abilità acquisite possano costruire apprendimenti spendibili in qualsiasi contesto sociale.

VISION

Per VISION si intende la finalità che l'istituto si propone di raggiungere in un periodo di medio o lungo termine attraverso la definizione di adeguate azioni e di una conseguente organizzazione (Mission).

Nella VISION della nostra istituzione si individuano i seguenti obiettivi educativi:

Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima.

Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.

Valorizzare le diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, offrendo pari opportunità per tutti.

Utilizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento.

MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale Mission viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, delle aree di attenzione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, dei progetti, delle scelte strategiche e dell'organizzazione.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con atteggiamenti, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Le priorità sono relative agli esiti ritenuti più "critici" e che maggiormente sono destinatari di interventi ad hoc in relazione a:

- 1: Risultati scolastici**
- 2: Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali**

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L.107/15)

Concorre alla predisposizione dell'Offerta Formativa anche l'individuazione di alcuni fra gli obiettivi elencati dalla L.107/2015,art.1, comma 7.

Essi risultano coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento, i bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio. Sono esplicitati nell' Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente scolastico a norma dell'art.1, comma 14,L. 107/2015.

ASPETTI GENERALI

Per realizzare una scuola aperta alla società e al territorio, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo;

Per garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa, ponendo lo studente al centro delle dinamiche scolastiche, in modo da rendere personale ed esclusivo il percorso formativo;

Per costruire il senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini responsabili caratterizzati da una solida educazione ambientale e interculturale la scuola terrà conto delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere(francese);

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle competenze comunicative e giornalistiche;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. Commi 10 e 12;

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Vista la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, l'Istituto si orienta verso l'incremento di pratiche inclusive che utilizzano anche nuovi mezzi tecnologici. Vengono regolarmente monitorate e valutate le situazioni di difficoltà con il costante rapporto con le famiglie.

INCLUSIONE ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'inclusione degli alunni con disabilità si configura come uno dei principali percorsi educativi del nostro Istituto Comprensivo il quale promuove il successo formativo di ogni singolo alunno in situazione di disabilità e la sua inclusione intesa come partecipazione piena e attiva alla vita della comunità scolastica. Le norme prevedono che nella scuola che accoglie allievi diversamente abili si costituisca un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che opera come struttura di supporto per l'analisi di situazioni e problemi, per la formulazione di proposte relative all'inclusione degli alunni, alla valutazione dei risultati, alla continuità dei percorsi formativi. La scuola è chiamata ad identificare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a predisporre per ciascuno di loro un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per far conseguire ad ogni alunno gli obiettivi modulando strumenti, modalità e tempi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Aspetti generali

Per realizzare una scuola aperta alla società e al territorio, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo;

Per garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa, ponendo lo studente al centro delle dinamiche scolastiche, in modo da rendere personale ed esclusivo il percorso formativo;

Per costruire il senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini responsabili caratterizzati da una solida educazione ambientale e interculturale la scuola persegue gli obiettivi di seguito elencati:

Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra classi sia entro le classi stesse.

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Potenziamento delle competenze informatiche.

Curricolo verticale di educazione civica con relativa commissione operante per tutti e tre gli ordini di scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Competenze a confronto

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione(RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale della Scuola in Chiaro del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile al seguente indirizzo:
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/>

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da qualche anno, chiede ad ogni istituzione scolastica di analizzare i propri punti di forza e di debolezza e, tra questi ultimi, sceglierne alcuni (PRIORITA') rispetto ai quali proporsi un miglioramento (TRAGUARDI).

Il Piano di Miglioramento è il documento che descrive compiutamente come l'Istituto intende raggiungere i TRAGUARDI scelti.

Questa analisi viene finalizzata nella compilazione di un Rapporto di Autovalutazione(RAV), cui segue la stesura di un Piano di Miglioramento (PdM).

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza relativi a:

- Risultati scolastici;
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- Competenze chiave europee;
- Risultati a distanza.

PRIORITA'

Miglioramento/potenziamento delle abilità individuali.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

TRAGUARDI

Riduzione delle bocciature e della dispersione scolastica.

Rimuovere il gap esistente tra i risultati scolastici conseguiti in uscita dalla primaria e quelli conseguiti in ingresso alla secondaria.

PRIORITA'

Modulare il processo di insegnamento-apprendimento sulla base degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Ridurre la variabilità delle risultanze delle prove standardizzate tra le classi.

TRAGUARDI

Migliorare le performance degli studenti in vista anche della prosecuzione nell'iter formativo-istruttivo.

Diminuire la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.

PRIORITA'

Sviluppare le competenze chiave con particolare attenzione a quelle di cittadinanza.

TRAGUARDI

Progettare percorsi didattici interdisciplinari incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali, soprattutto di quelle sociali e civiche.

PRIORITA'

Valutare gli esiti a distanza attraverso necessarie interlocuzioni e sinergie operative con i docenti del biennio delle scuole superiori.

TRAGUARDI

Monitorare i risultati degli alunni nel biennio delle superiori, anche in relazione all'obbligo scolastico e per controllare i dati della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Negli ultimi anni scolastici il nostro Istituto è stato affidato ad una dirigente che ne ha ridisegnato la struttura organizzativa basandosi sul modello della leadership condivisa. Per l'attuazione di tale struttura sono stati formalmente istituzionalizzati ruoli e compiti a tutti i livelli. Si è giunti così ad una suddivisione delle cariche che, oltre a prevedere le figure del primo e secondo collaboratore della dirigente e delle Funzioni Strumentali, ha dato vita a nuovi mandati. A ciascuna figura è stato assegnato un compito con le relative responsabilità, allo scopo di rendere i docenti partecipi degli obiettivi di processo e delle strategie più adeguate al loro raggiungimento.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma a dare i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro istituto comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione passando attraverso le seguenti aree:

spazi e infrastrutture;

pratiche di insegnamento e apprendimento;

reti e collaborazioni esterne.



INDICE SEZIONI PTOF

**L'OFFERTA
FORMATIVA**

1.1. Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa viene resa nota ai genitori, agli alunni e al territorio non solo per fornire loro informazioni chiare e precise circa il progetto che la scuola ha per i loro figli, ma soprattutto per coinvolgerli e renderli partecipi nella realizzazione di quanto in essa è contenuto e viene realizzato.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Il Ministero dell'Istruzione, con nota n° 643 del 27 aprile u.s. ha promosso il Piano Scuola per l'estate 2021, per favorire azioni personalizzate di contrasto alle vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità, gettando una sorta di "ponte formativo" che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022.

Il Piano Scuola Estate ha previsto lo svolgimento di progetti e iniziative per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado utili a rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali, al fine di recuperare almeno in parte la socialità perduta in vista del nuovo anno scolastico.

Le modalità più opportune per realizzare il "ponte formativo" sono quelle che favoriranno la restituzione agli studenti di quello che più è mancato in questo periodo: lo studio di gruppo, le uscite sul territorio, l'educazione fisica e lo sport.

Questi progetti, realizzati nel pieno rispetto dei "Piani di emergenza Covid-19" sono stati svolti nei mesi estivi, a fine anno scolastico 2020/2021.

Questa nuova progettualità ha coinvolto positivamente alunni e famiglie che hanno offerto la loro disponibilità diretta a rendere concrete e attuabili le proposte attraverso i progetti sottoelencati:

Laboratorio Musicale "Musica libera" (scuola secondaria primo grado);

Miglioriamo la scuola (scuola secondaria primo grado);
Laboratorio di attività motorio-sportive scolastiche (scuola secondaria primo grado);
Mattinata, un territorio nella storia (scuola secondaria primo grado);
Laboratorio di attività motorio-sportive scolastiche (scuola primaria);
Un mondo da difendere e da scoprire (scuola primaria);
La città che vorrei: un'alleanza tra scuola e paese (scuola primaria);
Il diritto alla strada di pedoni e ciclisti (scuola primaria).

In attuazione del D.M. n°48 art. 3 comma 1 lettera a "La Grande Bellezza della Scuola" del 2 marzo 2021 e in continuità con le finalità contenute nella nota prot. N° 643 del 27 aprile 2021, il Ministero dell'Istruzione ha predisposto l'avviso "Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa" al fine di erogare a favore delle scuole somme destinate a far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria covid-19 in atto, la quale ha aggravato i divari sociali, ampliando le fasce più deboli e rendendo, pertanto, urgente l'impegno a contrastare la povertà e l'emergenza educativa, a prevenire la dispersione scolastica e a garantire pari opportunità ai gruppi sociali più fragili.

Le caratteristiche delle proposte progettuali presentate hanno avuto i sottoelencati obiettivi:

Riqualficazione e abbellimento spazi esterni;
rinforzo disciplinare;
accoglienza;
inclusione e supporto per studenti con Bisogni Educativi Speciali;
supporto psicologico.

Alunni e famiglie hanno accolto positivamente le proposte della scuola e hanno reso attuabili i seguenti progetti:

Socializzando serena-Mente

2. Ricreando

SeminiAMO la socialità
Orto in Progress...
La magia della Lettura
Italiano su Misura

Riqualifichiamo gli spazi esterni della scuola

I progetti realizzati hanno risposto da un lato alla necessità e al rinnovato bisogno di socialità e di eventi per il periodo post-pandemico da parte degli alunni e dall'altra al rinforzo e al potenziamento di alcune competenze trasversali legate al mondo dell'arte, della cultura, dell'ambiente e sostenibilità.

Lo scopo di questi progetti è stato quello di proporre un'Offerta Formativa nuova in cui la scuola è vista come luogo privilegiato di aggregazione e COMUNITA' accogliente che "non lascia indietro nessuno".

PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

La crisi che ha interessato il nostro paese a seguito della pandemia Covid-19 ha richiesto alle scuole italiane, a tutto il personale scolastico, ai docenti, agli studenti e alle famiglie un forte impegno volto a garantire continuità al processo formativo. La scuola italiana, nel fronteggiare l'emergenza, ha dimostrato capacità di adattamento e di organizzazione.

L'avviso pubblico prot. 9707 del 27 aprile 2021 intende ampliare e sostenere l'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 integrando gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 Asse I-Istruzione-Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 è un piano di interventi che punta a creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità.

La nostra Istituzione scolastica è stata autorizzata a realizzare i seguenti progetti:

La Scuola Inclusiva 2021 dopo la Pandemia cod. identificativo 10.1.1A.FSEPON-PU-2021-36
Restiamo insieme cod. identificativo 10.2.2A.FSEPON-PU-2021-37.

I moduli 10.1.1A.FSEPON-PU-2021-36-Interventi per il successo scolastico degli studenti che il nostro Istituto intende realizzare sono:

Sportivamente
Crescere con lo sport
Suoniamo, cantiamo e danziamo in estate.

I moduli 10.2.2A.FSEPON-PU-2021-37-Competenze di Base che il nostro Istituto intende realizzare sono:

Stem
Econospreco
Alla scoperta di...
Riscoprire la Bellezza
Capiamo il messaggio scritto
Giochiamo con la lingua
Scuola in musica
Un mondo a colori.

Tutti i moduli sono di n° 30 ore e sono destinati ad un numero di circa 20 alunni.

Il progetto PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", codice identificativo 13.1.2A-FESRPN-VE-2021-455 prot. n° AOODGEFID/28966 del 6 settembre 2021 è finalizzato alla dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica innovativa e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

ATTIVITA' E PROGETTI

La nostra scuola risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie pertanto offre un ventaglio di opportunità educative che consentano di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

Si tratta di un arricchimento e di un ampliamento degli orizzonti formativi degli alunni, ma anche di preziose risorse per il nostro Istituto Comprensivo.

Tutta l'attività progettuale della scuola vede come protagonisti i docenti e gli studenti coinvolti, ma si apre, ove si rendano necessarie ulteriori competenze specifiche, ad un

rapporto con esperti ed altre Istituzioni ed Agenzie presenti nel Territorio.

Il progetto fèXtra, festa dell'extravergine di oliva, organizzata dal Comune di Mattinata, ha permesso agli alunni dell'Istituto Comprensivo di vivere esperienze nei nostri frantoi, al Museo dell'Olio e di discutere insieme della produzione dell'olio, dell'oro verde come opportunità, come risorsa, come futuro. La Scuola è territorio, il Territorio è Scuola. Il futuro non può prescindere da questa sinergia.

Il progetto ZD2021 Progetto-Zooantropologia Didattica "ComuniCANE" dell'Associazione Crea Aps, in sinergia con il territorio, fa parte di fèXtra, la settimana dell'olio organizzata dal Comune Mattinata.

Un progetto che ha permesso agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria di partecipare con disegni di maschere facciali di carta riproducendo il muso di un cane e giochi da far fare insieme ai cani adeguatamente addestrati per favorire l'incontro con l'alterità animale.

Una lezione di zooantropologia didattica, di analisi motivazionale, di comunicazione del cane, di educazione ad un corretto rapporto tra bambini e animali, di educazione civica specificatamente correlata alla detenzione del cane.

In occasione della "**Giornata Nazionale degli Alberi 2021**", una giornata istituita su iniziativa del Ministero dell'Ambiente con la legge 1 del 10/2013, il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato all'evento organizzato dal Comune che si è svolto presso la Villa del paese, un luogo caro a tutta la comunità mattinatense. I bambini delle classi terze della Scuola Primaria hanno partecipato alla Festa dell'Albero che si è conclusa con la messa a dimora di alcuni alberi che cresceranno insieme a loro. L'obiettivo è quello di educarli al rispetto della natura e dell'ambiente e per far comprendere loro l'importanza e il valore degli alberi per la vita dell'uomo.

Il 13 novembre è la "**Giornata della Gentilezza**" e grazie a questa iniziativa abbiamo lavorato per far riflettere e pensare ad una parola che tutti, bambini, ragazzi e adulti, devono far loro. La gentilezza è una parte fondamentale della condizione umana che colma le divisioni di razza, religione, politica, genere e luogo. E' una pratica di attenzioni e buone maniere che rende migliori noi e gli altri e per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Anche quest'anno sarà istituito uno "**Sportello di Ascolto**" mirato alla prevenzione del

disagio degli studenti. Lo sportello di ascolto è uno spazio all'interno della scuola dove alunni, insegnanti e genitori possono incontrare uno psicologo per confrontarsi su problemi, difficoltà e interrogativi in assoluta privacy.

Il Natale nella scuola è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche e per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. Gli alunni della Scuola Primaria sono stati coinvolti in un piccolo "**presepe vivente**" attraverso canti e poesie per far rivivere l'atmosfera del primo presepe realizzato a Greccio da San Francesco.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021-2022

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica va ad integrare il Curricolo Verticale di Istituto secondo le disposizioni normative della **Legge n°92 del 20 agosto 2019** e il **decreto attuativo D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee Guida per l'insegnamento dell' educazione civica"**.



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da



consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

L'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconosce la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia,



l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Scuola Infanzia: 40 ore settimanali

Orario attività: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Scuola Primaria: 27 ore settimanali

Orario attività: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 08:15 alle ore 13:15 Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 08:15 alle ore 12:15.

Scuola Secondaria di primo grado: 30 ore settimanali



Orario attività: dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:25 alle ore 13:25.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	7h in 1 ^a - 2 ^a ; 6h in 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7h in 1 ^a ; 6h in 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1
INGLESE	1h in 1 ^a ; 2h in 2 ^a ; 3h in 3 ^a -4 ^a -5 ^a
RELIGIONE CATTOLICA	2



TOTALE ORE SETTIMANALI	27
------------------------	----

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1



TOTALE ORE SETTIMANALI

30

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA GIUDIZI A.S. 2021/2022

LIVELLI	PARTECIPAZIONE 1	INTERESSE 2	IMPEGNO 3	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
<p>AVANZATO</p> <p>LA</p>	<p>L'alunno partecipa alla vita di classe in maniera <u>collaborativa e costruttiva.</u></p>	<p>Segue le diverse proposte ed esperienze scolastiche con un interesse <u>crescente</u> intervenendo in modo <u>significativo.</u></p>	<p>Il suo impegno è <u>continuo</u>; il lavoro risulta <u>ordinato e accurato.</u></p>	<p>Ha raggiunto un <u>sicuro</u> livello di autonomia e responsabilità nell'organizzazione del lavoro e nella realizzazione delle attività educative e didattiche, con a termine puntualmente e nel rispetto dei</p>
<p>INTERMEDIO</p> <p>LB</p>	<p>L'alunno partecipa alla vita di classe in maniera <u>corretta e adeguata.</u></p>	<p>Segue le diverse proposte ed esperienze scolastiche con interesse intervenendo in modo <u>pertinente.</u></p>	<p>Il suo impegno è <u>regolare</u>; il lavoro risulta <u>completo.</u></p>	<p>Ha raggiunto un <u>soddisfacente</u> livello di autonomia e responsabilità nell'organizzazione del lavoro e nella realizzazione delle attività</p>



				educative e didattiche, o a termine n rispetto dei
BASE LC	L'alunno partecipa alla vita di classe in maniera <u>non sempre adeguata e corretta.</u>	Segue le diverse proposte ed esperienze scolastiche con un interesse <u>variabile</u> intervenendo se <u>incoraggiato.</u>	Il suo impegno è <u>talvolta discontinuo</u> ; il lavoro risulta generalmente <u>superficiale.</u>	Ha raggiunto livello di aut di responsa tanto nell'organizz del lavoro q nella realizz delle attività educative e didattiche, c <u>guidato</u> por termine / m <u>tempi conc</u>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE LD	L'alunno partecipa alla vita di classe <u>in genere se sollecitato.</u>	Segue le diverse proposte ed esperienze scolastiche con un interesse <u>scarso/occasionale</u> intervenendo <u>solo se stimolato.</u>	Il suo impegno è <u>discontinuo</u> ; il lavoro risulta <u>frammentario e disordinato.</u>	Ha raggiunto livello <u>minim</u> autonomia e responsabil nell'organizz del lavoro q nella realizz delle attività educative e didattiche, c a termine s <u>affiancato dall'insegna</u>



Griglia di valutazione del comportamento

Il voto in condotta esprime l'insieme del comportamento degli studenti tenendo conto dei seguenti parametri:

frequenza e puntualità;

interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;

rispetto dei doveri scolastici;

collaborazione con i compagni ed i docenti;

rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO
L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso il comportamento deviante.	Non Sufficiente
L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato.	Sufficiente
L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace.	Discreto
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti.	Buono
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti e si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.	Distinto
L'alunno si distingue nel rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti, si pone come elemento trainante positivo	Ottimo



all'interno della classe.	
---------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Linee comuni di valutazione.

Il Collegio dei Docenti ribadisce l'importanza che la valutazione assume all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro tanto del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. In questo delicato processo di insegnamento/apprendimento, che risulta derivare dall'analisi di diverse componenti non tutte misurabili e quantificabili "oggettivamente" (non ultima quella affettiva) è da considerare centrale la figura dell'alunno, che occorre "rispettare" nei suoi tempi d'apprendimento e di crescita, valorizzato per gli aspetti positivi che esprime e sostenuto nella motivazione in una logica di valutazione dei risultati e non certamente della persona nel suo complesso.

Pertanto, i Docenti opereranno con chiarezza e trasparenza per essere riferimento di certezze per gli allievi e concordano che la valutazione sarà determinata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Oggettività: per garantire uniformità alle valutazioni, per non creare squilibri tra alunni e sezioni, per andare incontro alle esigenze di giustizia e trasparenza dei discenti e delle famiglie.
- Individualizzazione: per tener conto delle differenze sociali e culturali di partenza dell'ambiente, della personalità di ogni singolo allievo e/o classe.
- Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi fissati.
- Progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Impegno, motivazione e partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno.
- Assiduità della frequenza.
- Attitudine allo studio autonomo.
- Presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le difficoltà segnalate.
- Partecipazione al lavoro di Classe.
- Esito della frequenza dei corsi di recupero.
- Livello di sufficienza, almeno per quanto riguarda gli obiettivi minimi/individualizzati,



dato da: possesso delle conoscenze indispensabili disciplinari;

- capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
- uso di un linguaggio chiaro, corretto e pertinente all'ambito disciplinare.

Livelli di insufficienza

Le insufficienze registrate da ciascun Docente del Consiglio di Classe, al termine degli scrutini quadrimestrali, sono catalogate secondo due diversi livelli di gravità:

- carenze di non grave rilievo, sottolineate da una proposta di voto corrispondente al 5, che potrebbero necessitare di un'attività di recupero o studio individuale;
- carenze gravi, sottolineate da una proposta di voto corrispondente a 4 che potrebbero far assumere decisioni di non ammissione alla classe successiva.

Competenza Collegio dei Docenti - del Consiglio di classe - del Docente

- Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile, in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato fondato su:
 1. il grado di congruenza tra le verifiche scritte e orali;
 2. la valutazione complessiva della frequenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrata durante l'intero anno scolastico;
 3. l'esito delle verifiche relative agli interventi di recupero/sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina.

Griglia guida per l'attribuzione dei voti in decimi negli apprendimenti disciplinari

Voto	Conoscenze acquisite	Applicazione delle	Abilità linguistiche trasversali alle	Autonomia nella rielaborazione delle
------	----------------------	--------------------	---------------------------------------	--------------------------------------



		conoscenze	discipline(scritto/orale)	conoscenze(analisi, sintesi, giudizio)
4	Le conoscenze risultano frammentarie ed incomplete	L'alunno applica con difficoltà concetti, regole e procedure	L'alunno espone in modo superficiale e carente, con gravi errori a livello grammaticale e con utilizzo di termini generici ed inappropriati	L'alunno mostra una scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite
5	Le conoscenze risultano generiche e parziali; obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti	L'alunno applica in modo non sempre coerente concetti, regole e procedure	L'alunno espone in modo superficiale; gli elaborati scritti risultano imprecisi e/o incompleti	L'alunno mostra una limitata autonomia
6	Le conoscenze risultano superficiali	L'alunno applica le conoscenze acquisite a semplici situazioni	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario limitato	L'alunno mostra una parziale autonomia nell'esecuzione del compito
7	Le conoscenze risultano poco approfondite	L'alunno applica le conoscenze acquisite in modo adeguato alle situazioni proposte	L'alunno espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario adeguato	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente gli elementi essenziali della disciplina
8	Le conoscenze risultano approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze	l'alunno scrive e si esprime con chiarezza, usa un vocabolario appropriato	L'alunno sintetizza correttamente ed autonomamente le conoscenze



		acquisite a situazioni nuove		
9	Le conoscenze risultano complete ed approfondite	L'alunno riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite a situazioni nuove	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno sintetizza correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze
10	Le conoscenze risultano ampie, articolate e coerenti	L'alunno sa applicare quanto appreso in modo ottimale	L'alunno scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato	L'alunno sintetizza correttamente ed effettua autonomamente valutazioni personali

Validazione dell'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, preliminarmente alla valutazione, ai fini della "validazione" dell'anno scolastico, verifica l'effettiva frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato di ogni alunno (vedi art. 11, c.1, D. Lgs. 59/2004), in mancanza della quale non si procede allo scrutinio.

Possono essere concesse deroghe alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico solo per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il collegio dei docenti stabilisce fra le casistiche apprezzabili, ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure documentate.

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli in situazione di gravità, e gli alunni riconosciuti in stato di forte svantaggio socio-culturale, i consigli di classe potranno prendere in considerazione ulteriori deroghe anche per assenze non continuative, strettamente legate alle loro specifiche condizioni.



L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti; dà informazioni, agli scrutini intermedi e prima di quelli finali, ad ogni studente e alla sua famiglia sulla quantità oraria di assenze accumulate.

Ammissione alla classe successiva

- L'ammissione alla classe successiva è disposta per tutti gli alunni che hanno riportato in sede di scrutinio finale, valutazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina.
- L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in un o più discipline. Pertanto gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene loro attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (cfr. art.6 D. Lgs. 13/04/2017 n. 62 e Nota MIUR 10.10.2017 n. 1865).

Per questi alunni il Consiglio di Classe, procede ad una valutazione che tiene conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nel caso di promozione così deliberata, le carenze evidenziate vengono annotate sulla scheda personale quale forma di comunicazione alla famiglia.

Non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe discute e valuta la non ammissione alla classe successiva dell'allieva/o sulla base dei seguenti elementi:

- mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;



- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline;
- la presenza di carenze pregresse relative alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.

La valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento delle/gli alunne/i viene espressa collegialmente dai docenti dei consigli di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (cfr. art. 2 D. Lgs. 13/04/2017).

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta il comportamento delle/gli alunne/i durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica (compresi l'intervallo e i cambi d'ora), con riferimento anche alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dall'aula (conferenze e simili) e al di fuori della sede (visite guidate, viaggi d'istruzione, conferenze presso altri enti). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto.

Il comportamento viene valutato in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto del regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Modalità di espressione del giudizio sul comportamento



MOTIVAZIONE	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none">- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne.- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none">- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni.- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui.- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">- Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare.- Partecipazione alle lezioni attiva e costruttiva in alcune discipline.- Svolgimento dei compiti non sempre regolare.- Comportamento sostanzialmente corretto e responsabile.- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.	BUONO



<p>- Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</p>	
<p>- Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o attività proposte dalla scuola (atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento d'istituto.</p> <p>- Disinteresse e non entusiastica partecipazione alle attività scolastiche; frequente disturbo delle lezioni.</p> <p>- Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi,) e degli arredi scolastici e dei beni altrui.</p> <p>- Inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.</p>	DISCRETO
<p>- Frequenza caratterizzata da numerosi ritardi e assenze coincidenti con le verifiche orali e/o scritte.</p> <p>- Comportamento non sempre corretto in classe o sanzionato da richiami verbali o scritti dei docenti o caratterizzati da linguaggio non adeguato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale dell'istituto, sia durante le attività svolte in sede sia in quelle svolte fuori sede.</p> <p>- Disinteresse per le varie discipline.</p>	SUFFICIENTE
<p>- Comportamenti di particolare e oggettiva gravità, sanzionate con sospensioni.</p>	NON SUFFICIENTE



<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di rispetto gravi nei confronti di compagni, docenti, personale scolastico o altra persona presente a scuola. - Bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. - Gravi danneggiamenti delle strutture scolastiche o ai dispositivi di sicurezza. - Completo disinteresse e partecipazione molto scarsa alle attività scolastiche. 	
--	--

Ammissione agli esami di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti

(art.2 D.M. 3/10/2017, prot. n.741):

1. aver frequentato almeno un anno di corso personalizzato definito dall'ordinamento delle scuole secondarie di primo grado, salvo eventuali deroghe deliberate dal collegio docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.49;
3. aver partecipato alle prove nazionali di Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Successivamente il Consiglio di classe discute e valuta l'ammissione o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

1. Individuazione degli studenti con una preparazione complessiva sufficiente in ciascuna disciplina. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi:
 - ammettendoli all'Esame di Stato, indicando il voto di ammissione;
 - assegnando i voti per ciascuna disciplina;
 - valutando il comportamento.
2. Individuazione degli studenti con presenza di insufficienze in una o più discipline. Il C.d.C. si esprime collegialmente su di essi:



- Lo studente è ammesso all'esame se, nonostante la presenza di alcune insufficienze (riportate sul documento di valutazione), le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame.
- Lo studente non è ammesso all'esame quando il numero di insufficienze gravi è tale che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame.

In particolare la non ammissione all'esame tiene conto dei seguenti elementi:

- mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- il numero complessivo di insufficienze in rapporto al numero delle discipline;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione, per decisione del Consiglio di Classe, nell'anno scolastico precedente;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle eventuali attività di recupero.

Attribuzione del voto di ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondamento per eccesso in caso di frazione decimale pari o superiore a 0,5; per difetto se inferiore). Tale voto potrà essere anche inferiore a sei decimi.



Certificazione delle competenze

La scuola, al termine del primo ciclo di istruzione, certifica le competenze delle/gli alunne/i, utilizzando il modello nazionale adottato con D.M. 3/10/2017 n. 742.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti dei consigli delle classi terze, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Per l'Anno Scolastico 2021/2022 è necessario apportare delle modifiche al piano orario per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Questi aggiustamenti dipendono dalla necessità di scaglionare ingressi ed uscite per evitare possibili assembramenti.

L'orario di entrata e di uscita, per tutti gli ordini di scuola, è stabilito dal 27 settembre 2021 fino a nuove disposizioni perché le ordinanze possono cambiare a seconda della situazione epidemiologica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 8.30 i bambini di 5 anni; dalle ore 8.30 alle ore 9.00 i bambini di 4 anni; dalle ore 9.00 alle ore 9.30 i bambini di 3 anni.



Uscita con la mensa: dalle ore 15.00 alle ore 15.15 i bambini di 3 anni; dalle ore 15.15 alle ore 15.30 i bambini di 4 anni; dalle ore 15.30 alle ore 15.45 i bambini di 5 anni.

SCUOLA PRIMARIA

Entrata: classi prime alle ore 8.15, classi seconde alle ore 8.10 con ingresso Viale don Salvatore Prencipe; classi terze A-B alle ore 8.10 con ingresso laterale via Silvio Pellico,16; classe 3C alle ore 8.10 con ingresso principale via Silvio Pellico,16; classi quarte e quinte alle ore 8.15 con ingresso principale via Silvio Pellico,16.

Uscita: classi prime alle ore 12.15/13.15 viale don Salvatore Prencipe; classi seconde alle ore 12.10/13.10 viale don Salvatore Prencipe; classi terze A-B alle ore 12.10/13.10 ingresso laterale via Silvio Pellico; classe terza C alle ore 12.10/13.10 ingresso principale via Silvio Pellico,16; classi quarte e quinte alle ore 12.15/13.15 ingresso principale via Silvio Pellico,16.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entrata/uscita: classi prime ore 8.20/13.20; classi seconde ore 8.25/13.25; classi terze ore 8.30/13.30.